



PROT. ANIO N. 596/U/IST
DEL 02/11/2017

Spettabile Ministero della Salute
Alla cortese attenzione del Ministro Beatrice Lorenzin
Alla cortese attenzione del Sottosegretario On. Davide Faraone

Oggetto: Richiesta d'intervento dall'Associazione Nazionale per le Infezioni Ossee ed articolari ANIO, sul caso «Istituti Codivilla Putti» Centro di riferimento Internazionale per la cura delle infezioni ossee ed articolari, per il mancato mantenimento delle cure ai malati di infezioni ossee.

Chiarissimi,

si fa seguito alla nostra nota del 15.4.2017 ove la nostra associazione vi rappresentava numerose preoccupazioni in riferimento alla chiusura delle attività legate al progetto sperimentale pubblico privato in esercizio dal 2013 all'ospedale Codivilla Putti di Cortina d'Ampezzo.

Vista la Vostra giusta nota del 21 giugno 2017, ove ci rassicuravate che codesto Dicastero avrebbe approfondito le questioni segnalate, assumendo ogni determinazione necessaria, la scrivente oggi vi chiede se l'iter informativo vi è stato ascritto e quali provvedimenti sono stati valutati idonei dalle Signorie Vostre Illustrissime.

Si fa memoria che la Regione del Veneto, in attuazione all'art. 9-bis del D.Lgs. n. 502 del 30 dicembre 1992, ha autorizzato con una serie di provvedimenti giuntali, tra cui la DGR n. 445 del 15 febbraio 2000, il programma di sperimentazione gestionale dell'Ospedale di Cortina d'Ampezzo, proposto dell'Azienda Ulss 1 di Belluno (ora Ulss 1 Dolomiti) a seguito un forte contrasto che la nostra associazione rappresentò all'epoca per la paventata chiusura del nosocomio, prorogata fino al 28.4.2017.

Con la deliberazione 19 novembre 2013, n. 2122, in attuazione della programmazione regionale di cui al Piano Socio Sanitario Regionale 2012-1016, sono state approvate le nuove schede di dotazione ospedaliera, le quali, quanto ad Azienda Ulss 1 di Belluno (ora Azienda Ulss 1 Dolomiti, ai sensi dell'art. 14, comma 4, l.r. n. 19/2016), e con specifico riferimento alla struttura di Cortina d'Ampezzo, disponevano quanto segue: «Azienda Ulss 1 di Belluno, struttura privata accreditata a indirizzo extra-regionale, 40 posti letto per ortopedia e traumatologia con vocazione extra-regionale e con specialità della cura e trattamento dell'osteomielite, 30 p.l. per recupero e riabilitazione funzionale (70 p.l. totali struttura), Punto di Primo Intervento.

In attuazione alla legge regionale n. 33/2014, con deliberazione n. 570 del 21 aprile 2015, cui si fa rinvio, la Giunta Regionale ha autorizzato l'Azienda Ulss 1 a mantenere la partecipazione maggioritaria nella società mista pubblico-privata "Istituto Codivilla Putti di Cortina S.p.A." per la gestione dell'Ospedale specialistico sino al 29 aprile 2017.

Contestualmente, la medesima delibera ha previsto che l'Azienda sanitaria attivasse quanto necessario per procedere, con pubblica gara, all'assegnazione dell'Ospedale di Cortina ad una Struttura privata accreditata e ha confermato che la sperimentazione gestionale non può continuare oltre i termini fissati dalla l.r. n. 33/2014.

A.N.I.O.- O.N.L.U.S.: Presidenza Nazionale: Via Altofonte 453/R – Cap. 90126 Palermo

Centro d'ascolto: c/o A.O.O.R. Villa Sofia Cervello Presidio CTO – Via Cassarà n° 2 – Cap. 90146 Palermo

Telefono: 091 514040 – e-mail: amministrazione@anio.it pec: anio@pec.it - Sito: www.anio.it

Codice Fiscale: 9716 5330 826 - C/C postale: 21641931- COD. IBAN:IT57F076010460000021641931

VISTO

il Decreto Ministeriale 2 aprile 2015, n. 70, recante la nuova definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera, è divenuto necessario aggiornare la dotazione dei posti letto della struttura di Cortina d'Ampezzo.

- Nel medesimo provvedimento, è stata disposta l'assegnazione alla Centrale Regionale Acquisti Veneto - CRAV del "procedimento di scelta dell'operatore privato accreditato cui affidare la gestione della struttura ospedaliera di Cortina d'Ampezzo nel più breve tempo possibile, l'individuazione dell'operatore privato accreditato (da scegliere con pubblica gara) l'erogazione di tutte le prestazioni previste dalla scheda di dotazione ospedaliera.

VISTO

- protocollo regionale n. 131836 del 30 marzo 2017 e n. 138635 del 6 aprile 2017, ***l'Azienda Ulss 1 ha debitamente e tempestivamente comunicato di poter garantire nell'immediato, ossia senza soluzione di continuità rispetto all'attuale gestione nella forma di sperimentazione gestionale, in scadenza al 29 aprile 2017, le attività del Punto di Primo Intervento e del Poliambulatorio.***

Oggi la nostra Associazione prende atto che quanto è stato determinato da parte della regione Veneto nella scelta di un partner che seguisse la chiusura del progetto e l'attesa del nuovo gestore che amministrerà la struttura **sono state disattese a discapito dei malati.**

Oggi il gestore ORAS che amministra la transizione amministrativa e gestionale del Codivilla Putti di Cortina d'Ampezzo ha dato il divieto perentorio di non ricoverare più e non trattare più chirurgicamente i soggetti affetti da infezioni osteoarticolari.

Le Signorie Vostre Illustrissime comprendono che per migliaia di malati che in questi anni si sono curati presso il nosocomio ampezzano sono allo sbando, e la gravità maggiore che abbiamo appreso è lo **smantellamento dell'archivio storico della stessa struttura, che oltre ad essere un patrimonio scientifico incommensurabile per l'intero paese e per la comunità scientifica mondiale, ha una gravità che ravvisa il reato per ogni singolo malato curato e stabilizzato presso la struttura ampezzana.**

Le Signorie Vostre prendono ulteriormente atto della gravità dell'accaduto, in quanto in soggetti cronici malati da osteomielite le recidive sono frequenti anche a distanza di diversi anni e il follow-up clinico archiviato presso la struttura assicura una continuità di cure e trattamento che da oggi non sarà più presente. Il patrimonio scientifico accumulato da 1921 oggi rischia di essere disperso, mettendo a repentaglio la vita del cittadino, che in una fase acuta di riaccensione non avendo l'opportunità di proseguire nelle cure o di poter chiedere l'accesso a quegli atti per una giusta determinazione di terapia medica e chirurgica, potrebbe subire danni tali da mettere a rischio la stessa vita.

Detto questo, la nostra organizzazione ritiene un atto di mancata ponderatezza da parte della ragione in merito alle manovre che sta compiendo e imputa al gestore di transizione, che doveva solamente mantenere lo status quo lasciando proseguire ogni attività il reato di mancato accesso alle cure e di continuità.

Ribadiamo che chiunque subisca lesioni o aggrava il proprio stato di salute, a causa di tali scellerate decisioni, subendone danno, **ANIO** ne prenderà parte in sede legale e civile (Corte Costituzionale, Sentenza n°88/1979).

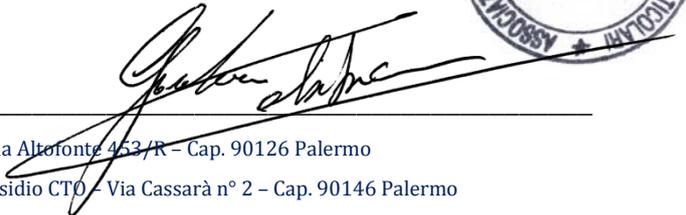
La scrivente chiede alle **Signorie Vostre Illustrissime** di prendere posizione visto la gravità di quanto riferito.

Restiamo disponibili ad un incontro se è da Voi ritenuto utile, altresì attendiamo una risposta alla presente.

L'occasione è gradita per porgere cordiali saluti .

Palermo 02.11.2017.

Il segretario Nazionale ANIO
Girolamo Calsabianca



A.N.I.O. - O.N.L.U.S.: Presidenza Nazionale: Via Altofonte 453/R - Cap. 90126 Palermo

Centro d'ascolto: c/o A.O.O.R. Villa Sofia Cervello Presidio CTO - Via Cassarà n° 2 - Cap. 90146 Palermo

Telefono: 091 514040 - e-mail: amministrazione@anio.it pec: anio@pec.it - Sito: www.anio.it

Codice Fiscale: 9716 5330 826 - C/C postale: 21641931- COD. IBAN:IT57F076010460000021641931